



Politiche e servizi sociali

**ASSISTENZA
SOCIO-SANITARIA
IN MOLISE.
RAPPORTO 2009**

Bisogni, strutture, servizi

a cura di Americo Cicchetti
e Angelo Palmieri

FrancoAngeli

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità o scrivere, inviando il loro indirizzo, a “FrancoAngeli, viale Monza 106, 20127 Milano”.

Il volume è stato pubblicato con il finanziamento dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Molise, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Provincia di Campobasso e la Provincia di Isernia nell'ambito del "Progetto di Studio e Ricerca per l'organizzazione, l'implementazione e la gestione delle attività dell'Osservatorio Regionale sui Fenomeni Sociali".



Gli Autori dei vari contributi presenti all'interno del volume desiderano ringraziare i responsabili delle strutture del territorio regionale e le Istituzioni Locali per aver fornito i dati e le informazioni necessarie per la realizzazione della presente ricerca.

Copyright © 2010 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Presentazione , di <i>Michele Iorio</i>	pag. 7
Prefazione , di <i>Angiolina Fusco Perrella</i>	» 9
Introduzione , di <i>Americo Cicchetti</i>	» 11
1. Il contesto demografico del Molise , di <i>Grazia Lamanna e Valentina Loprevite</i>	» 13
Appendice	» 16
2. Gli anziani , di <i>Katia Gargano e Lucia Roselli</i>	» 31
1. Profilo socio-demografico	» 31
2. Strutture residenziali per anziani	» 32
3. Utenti	» 38
4. Conclusioni	» 43
Fonti normative	» 45
Allegato: Classificazione delle strutture residenziali per anziani	» 45
3. La disabilità , di <i>Mara Carnevale e Sandra Giuliano</i>	» 47
1. Profilo socio-demografico	» 47
2. Servizi e strutture	» 50
3. Utenti	» 56
4. Conclusioni	» 57
Allegato: Classificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili	» 58
4. La famiglia e i minori , di <i>Angela Battista, Mara Carnevale, Iolanda De Caro e Sandra Giuliano</i>	» 61
1. Profilo socio-demografico	» 61
2. Servizi e strutture per minori	» 66
3. Adozione e affidamento	» 74

4. Conclusioni	pag. 79
Fonti normative	» 81
Allegato: Classificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori	» 81
5. Le dipendenze patologiche in Molise, di Antonella Finelli e Zaira Guastaferrì	» 83
1. Profilo socio-demografico nazionale	» 83
2. Servizi e strutture per le dipendenze patologiche	» 84
3. Utenti tossicodipendenti in trattamento	» 88
4. Utenti alcol-dipendenti in trattamento	» 92
5. Conclusioni	» 93
Fonti normative	» 94
Allegato: Classificazione dei servizi e delle strutture per le dipendenze patologiche	» 94
6. La salute mentale, di Cinzia Di Domenico, Iolanda Giusti, Katia Padulo e Antonella Stefanelli	» 99
1. Premessa	» 99
2. Uno studio in Molise	» 100
3. Servizi, strutture e utenti	» 103
4. Conclusioni	» 133
Glossario	» 134
Fonti normative	» 137
7. L'assistenza primaria in Molise. Medici di medicina generale in associazione nella Regione Molise, di Grazia Lamanna e Valentina Loprevite	» 139
1. Introduzione	» 139
2. Metodologia	» 141
3. Descrizione dei risultati	» 144
Conclusioni, di Michele Colavita e Angelo Palmieri	» 147
Riferimenti bibliografici	» 151

Presentazione

*di Michele Iorio**

Un' incisiva politica socio-sanitaria non può non basarsi sulla lettura attenta e completa dei bisogni di un dato territorio. Una lettura meticolosa e particolareggiata che deve consentire agli organi di Governo di poter porre in essere proposte e progettualità che diano risposte concrete e operative ai cittadini. La Regione Molise ha da tempo in atto una serie di iniziative di vario genere su ciascuno dei suoi 136 Comuni. Per comprendere però realmente i bisogni, si è dotata di un Osservatorio Regionale sui Fenomeni Sociali a cui ha demandato il compito di fare uno screening sul “Molise sociale” per registrarne e comprenderne le necessità e capire il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi attualmente offerti. Un lavoro molto complesso, fatto da esperti e supervisionato dalla competente guida dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Si è posta in essere un'analisi approfondita, anche dal punto di vista numerico, della popolazione anziana, dei disabili, dei dipendenti da patologie, delle famiglie e dei minori. Questo per comprendere meglio la quantità e la qualità della domanda socio-sanitaria del Molise. È quindi seguita la riflessione su come il Sistema affronta le varie problematiche, su quanto e come riesce davvero a incidere e su quali esperienze possono essere ripetute e quali abbisognano di modifiche. Il tutto è stato inserito e pubblicato nel presente volume dal titolo “Assistenza socio-sanitaria in Molise – Rapporto 2009 – Bisogni, Strutture, Servizi”.

Una pubblicazione interessante che è un vero e proprio focus sul sociale in Molise. Un compendio e uno strumento di riflessione, di analisi, di stimolo e di proposizione per chiunque ha responsabilità istituzionali e di Governo, oltre che amministrative e operative, nel complesso mondo socio-sanitario.

Da una lettura attenta di questo lavoro, emerge un Molise impegnato con

* Presidente della Regione Molise

azioni concrete, con progettualità strategiche e con innovativi programmi, a dare un aiuto agli anziani, alle persone in situazioni di diversa abilità e a tutti quei soggetti – e alle loro famiglie – che combattono la tossicodipendenza. Sono molte le esperienze positive riscontrate, sono altrettanti gli esempi di buona governance di problematiche complesse come l’assistenza domiciliare agli anziani o ai disabili in genere. Interessanti i dati dei Ser.T., puntuali le riflessioni sulle famiglie in difficoltà. Il Governo regionale ha potuto trovare conferma su tante sue iniziative e ha potuto comprendere la direzione da prendere per altre questioni e problematiche espresse dal territorio. Sono certo che la stessa cosa potranno fare anche gli Enti territoriali competenti e tutti coloro i quali, a vario modo, si occupano di sociale. Ancora una volta emerge l’esigenza di affrontare, in maniera sempre più coordinata e corale, le problematiche sociali. Si conferma ancora una volta la validità di un raccordo tra pubblico-privato, istituzioni-cittadini, strutture socio-sanitarie, associazioni di volontariato, che potrà dare, non tutto a tutti, ma ciò che è necessario a chi ne ha davvero bisogno.

Prefazione

di Angiolina Fusco Perrella*

Le politiche di welfare del nostro territorio si ispirano ai concetti di osservazione e di relazione sociale, utili ad esprimere punti di riflessione imprescindibili per un agire orientato all'azione letta in termini di risposta ai bisogni espressi dalla Comunità.

L'azione politica ispirata al bene comune non può prescindere dalla verità di contesto sociale. Dunque, azione politica ispirata all'osservazione dei fenomeni sociali; osservazione fedele, tecnicamente condotta in termini quantitativi/qualitativi, in cui gli strumenti scientifici e relazionali, pensati dall'uomo, colti nella pienezza umana del fare, portano necessariamente a scelte di responsabilità sociale.

Osservare i fenomeni sociali, osservare le dimensioni relazionali della comunità negli approcci sociologici, osservare le dimensioni occupazionali rappresenta il presupposto, la mappa dell'impegno politico del governo regionale. Non solo osservare, ma anche sostenere le dinamiche relazionali, attivando una forte azione concertativa, di integrazione del contesto sociale con quello sanitario, necessaria a fornire risposte concrete ai bisogni reali delle persone. Orientare l'attività politica alle esigenze della Comunità vuol dire, quindi, sostenere la relazione sociale nell'ottica delle pari opportunità, welfare *policy* di sistema, i cui strumenti operativi sono i principi di coesione, integrazione e inclusione sociale.

L'attenzione, in questo lavoro di indagine, è volta a rilevare le tipologie di offerta proposte a livello regionale nell'area socio-sanitaria, attraverso la descrizione dei servizi erogati in attuazione delle politiche di piano a valenza triennale. L'obiettivo di indagine, quindi, è di verificare il perseguimento dei livelli essenziali di esigibilità delle prestazioni, potenziando

* Assessore alle Politiche Sociali della Regione Molise con delega alle politiche della famiglia, politiche giovanili, lavoro e formazione professionale, cooperazione. Obiettivo specifico: coordinamento delle politiche socio-sanitarie.

l'informazione nella logica del *welfare community*. Nello specifico il focus di analisi è centrato sui target previsti nelle finalità di integrazione dei piani sociale e sanitario, individuati nelle aree della disabilità e non autosufficienza e del disagio patologico. L'indagine si sofferma, poi, sempre nella logica di esigibilità delle prestazioni, sui target esclusivamente di natura sociale dell'infanzia e dell'adolescenza. Ragionare in termini di livelli essenziali nelle aree di indagine enunciate rappresenta l'impegno a sostenere l'accessibilità ai servizi nel rispetto della *policy* di pari opportunità, così delineando la filiera sociale del *care*. Di qui prestazioni di carattere innovativo per la non autosufficienza, volte a garantire risposte e interventi efficaci ai bisogni assistenziali dei soggetti disabili ed alle loro famiglie. Presa in carico ed accompagnamento si configurano, pertanto, misure centrate sul prioritario sostegno alla domiciliarità, all'assistenza personale autogestita, alla continuità e semplificazione dei sistemi di accesso. Così pure per gli interventi a sostegno della terza e quarta età, in cui l'interazione socio-sanitarie si rafforza anche attraverso l'assistenza domiciliare integrata. Azioni di *care* anche nei casi di disagio patologico, con il sostegno alla riprogrammazione della propria progettualità di vita mediante percorsi modulati di sostegno psicologico e psicoterapeutico, orientati al ripristino della capacità di integrazione sociale e di relazione.

Sempre e comunque sistema integrato di protezione e assistenza della persona, cui si iscrive la promozione della cultura dell'affidamento familiare, quale azione di sostegno mirata a valorizzare il ruolo essenziale delle famiglie nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale. Lo studio assolve, in ultima istanza, all'esigenza divulgativa della *policy* di sistema per la diffusione della conoscenza della rete sociale intessuta nella logica di partecipazione e condivisione, presente in ogni azione di *welfare* regionale. In esso centrale è lo sviluppo umano integrale della persona a cui devono ispirarsi i processi di interrelazione tra individui, società e istituzioni affinché possano efficacemente contrastare l'emarginazione delle fasce sociali più deboli. Questo è il nuovo auspicabile umanesimo da cui discende la nostra sfida di condividere nuove regole fatte dall'uomo per l'uomo, per i suoi valori, per il miglioramento morale e materiale dell'intera comunità.

Introduzione

di Americo Cicchetti*

Tra le politiche di welfare, l'integrazione sociosanitaria è un'esigenza che è stata avvertita nel nostro Paese sin dagli anni settanta del secolo scorso, affermandosi come principio fondante di tutto il sistema sanitario, sociale ed educativo italiano.

La nascita di un sistema sanitario universalistico ha realizzato l'obiettivo di erogare prestazioni con un alto grado di coordinamento fra componenti sociali e sanitarie, assumendo l'integrazione come uno dei principi fondamentali.

Negli ultimi decenni in Italia si sono verificati cambiamenti demografici, socioeconomici e culturali che hanno causato un aumento dei bisogni soprattutto da parte delle fasce più deboli della popolazione con la conseguente modifica della domanda di servizi con un incremento di quelli di natura sociosanitaria, connessi alla crescita della prevalenza di malattie cronico-degenerative.

Al contempo in forte controtendenza rispetto ai processi di aziendalizzazione, autonomia e *accountability* delle strutture sanitarie, si assiste a una maggiore necessità di assicurare servizi di alta qualità, più estesi rispetto al passato e collegati tra loro da un punto di vista organizzativo e clinico individuando il territorio come soggetto attivo in grado di dare risposte in modo unitario e integrale delle necessità sanitarie e socio-assistenziali del cittadino.

Tutto ciò inverte il sistema tradizionale di offerta sanitaria fondata prioritariamente su una visione *ospedalocentrica* e sottolinea la necessità di realizzare una forte integrazione.

Il presente volume *Assistenza socio-sanitaria in Molise – Rapporto 2009 – Bisogni, Strutture, Servizi*, strutturato in capitoli, mira a fornire un

* Professore Ordinario di organizzazione aziendale alla Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

contributo conoscitivo sul sistema di offerta regionale sui servizi socio-sanitari in Molise e ha come obiettivo quello di dare sostegno ai cicli della programmazione locale, provinciale e regionale, di orientare al meglio la destinazione degli interventi (equità) e di favorire l'intento cooperativo/collaborativo tra i diversi stakeholders presenti sul territorio al fine di favorire politiche di sviluppo concertate e coerenti con i fabbisogni dei cittadini.

I diversi contenuti del Rapporto sono analizzati in due macrosezioni. La prima riguarda la situazione demografica attuale e futura, che intende dare un quadro generale, di dettaglio e di sintesi a livello di comune e di ambito territoriale. Le proiezioni di popolazione si reputano necessarie in quanto possono fornire indicazioni in merito ai bisogni assistenziali della popolazione; la seconda parte mira a ricostruire la rete dei servizi socio-sanitari presente sul territorio molisano, fornendo dati di dettaglio sull'effettiva utilizzazione della rete da parte della popolazione.

Il volume, frutto della collaborazione strutturata, attraverso un protocollo di intesa, tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Assessorato regionale alle Politiche Sociali e le province di Campobasso e Isernia, intende fornire spunti di riflessione sulle politiche di welfare locale.

1. Il contesto demografico del Molise

*di Grazia Lamanna e Valentina Loprevite**

Il Molise, quale Regione con autonomia amministrativa, è stata istituita nel 1963 a seguito del distacco della provincia di Campobasso dalla Regione Abruzzo, di cui faceva parte dal 1891. La provincia di Isernia è stata istituita successivamente nel 1970.

La Regione Molise è ad oggi costituita da due province, Campobasso, con 84 Comuni, e Isernia, con 52 Comuni. Il capoluogo di Regione è Campobasso.

Il territorio si distingue tra Alto e Basso Molise, il primo comprende la parte montana con esclusione del Matese, mentre il secondo identifica la parte collinare.

I dati Istat, aggiornati al gennaio 2009, riportano per il Molise una popolazione residente pari a 320.795 unità, pari allo 0,5% della popolazione italiana. Nello specifico, nella provincia di Campobasso risiedono 231.900 persone e in quella di Isernia 88.895, con una distribuzione tra maschi e femmine rispettivamente del 49% e del 51% in entrambi i territori. La popolazione, quindi, risulta concentrata nella provincia di Campobasso, che accoglie il 72% della popolazione residente nella Regione, rispetto al 28% della provincia di Isernia. Le caratteristiche demografiche della popolazione molisana non hanno subito variazioni significative rispetto ai risultati del Censimento generale della popolazione effettuato dall'Istat nel 2001.

Ugualmente rilevanti sono le stime e le previsioni sulla popolazione residente riferite ai prossimi tre anni. Infatti, l'Istat ipotizza, per il 2012, un aumento della popolazione residente in Molise pari solo a 38 unità, con un leggero aumento nel 2010 e nel 2011 ed una contrazione nel 2012.

Dall'analisi effettuata per le grandi fasce d'età (0-17; 65 e oltre) riferite al gennaio 2009, in Molise risulta una popolazione minorile corrispondente al 16% (di cui il 74% nella provincia di Campobasso e il 26% nella pro-

* Osservatorio sui Fenomeni Sociali – Provincia di Isernia

vincia di Isernia) ed una fascia di popolazione in età anziana pari al 21.9% (di cui il 72% nella provincia di Campobasso e il 28% nella provincia di Isernia). Osservando i dati relativi alle previsioni per i prossimi tre anni si può notare come le percentuali relative ai minori subiranno una lieve ma continua decrescita (15.6% nel 2010, 15.4% nel 2011, 15.3% nel 2012); gli anziani, pari al 21.8% negli anni 2010 e 2011, aumenteranno invece leggermente nel 2012 (22%).

Le informazioni relative ai 7.309 stranieri residenti (73% nella provincia di Campobasso e 27% in quella di Isernia) mostrano un lieve ma continuo aumento della loro presenza in Regione, passando da una percentuale dell'1.5 nel 2007 al 2.3% nel 2009. Questo trend è confermato dalle previsioni che segnalano una progressiva crescita: dall'attuale 2.3% si passerà al 2.5% nel 2012. Da sottolineare come, nei sei anni presi in considerazione, resti costante la superiorità numerica della componente femminile della popolazione rispetto a quella maschile.

L'analisi della popolazione residente in Molise è stata effettuata anche tenendo conto della suddivisione della Regione nei sette Ambiti territoriali, coincidenti con i distretti sanitari, così come stabilito dal Piano Sociale Regionale.

Nella provincia di Campobasso, su una popolazione di 231.900 unità, il 37% risiede nell'ambito territoriale di Campobasso, il 19% in quello di Bojano, il 13% nell'ambito territoriale di Larino e il 31% in quello di Termoli. Nella provincia di Isernia, su una popolazione di 88.895 unità, il 52% nell'ambito territoriale di Isernia, il 15% in quello di Agnone e il 33% nell'ambito di Venafro.

Un'analisi dei principali indicatori demografici mostra come il tasso generico di natalità non segnali per il Molise – tra il 2007 e il 2009 – sostanziali cambiamenti, a meno di una lieve crescita per la provincia di Isernia. Il tasso di fecondità mostra un aumento nei tre anni considerati, passando da 1.13 nel 2007 ad 1.17 nel 2009. In relazione al tasso generico di mortalità e di nuzialità si registra un leggero decremento nel 2008 seguito da una crescita nel 2009. L'andamento del saldo migratorio, invece, segnala una variazione positiva di 4.4 punti percentuali dal 2007 al 2008 ed una negativa di 2.2 nel 2009. Per ciò che attiene l'indice di vecchiaia, nei prossimi tre anni sembra confermare la tendenza ad un costante aumento della popolazione anziana, soprattutto della fascia dei “grandi vecchi” (ultraottantenni), rispetto ad una continua diminuzione della popolazione compresa nella fascia d'età 0-14 anni.

Negli ultimi anni, in definitiva, sembrerebbe che la popolazione molisana, seppure mai caratterizzata da andamenti di rilevante crescita de-

mografica, sia investita da un progressivo processo di invecchiamento (in termini di squilibrio del rapporto anziani-giovani), comune peraltro al resto dell'Italia e dei Paesi sviluppati in generale, se non addirittura ancor più significativo.

Appendice

Tav. 1 – Popolazione residente per sesso e provincia. Molise – Anni 2007, 2008, 2009

Province	2007			2008			2009		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Campo-basso	112.460	118.571	231.031	112.698	119.013	231.711	112.728	119.172	231.900
Isernia	43.462	45.581	89.043	43.485	45.642	89.127	43.308	45.587	88.895
Molise	155.922	164.152	320.074	156.183	164.655	320.838	156.036	164.759	320.795

Fonte: Istat – Anni 2007, 2008, 2009. Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise

Tav. 2 – Stranieri residenti per sesso e provincia. Molise – Anni 2007, 2008, 2009

Province	2007			2008			2009		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Campo-basso	1.443	1.915	3.358	1.908	2.610	4.518	2.277	3.081	5.358
Isernia	649	827	1.476	789	964	1.753	882	1.069	1.951
Molise	2.092	2.742	4.834	2.697	3.574	6.271	3.159	4.150	7.309

Fonte: Istat – Anni 2007, 2008, 2009. Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise

Tav. 3 – Previsione della popolazione residente per sesso e provincia. Molise – Anni 2010, 2011, 2012

Province	2010			2011			2012		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Campo-basso	112.332	118.765	231.097	112.212	118.728	230.940	112.026	118.638	230.664
Isernia	43.867	45.998	89.865	43.952	46.088	90.040	44.016	46.153	90.169
Molise	156.199	164.763	320.962	156.164	164.816	320.980	156.042	164.791	320.833

Fonte: Istat – Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise

Tav. 4 – Previsione degli stranieri residenti per sesso. Molise – Anni 2010, 2011, 2012

Province	2010			2011			2012		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Molise	2.822	4.582	7.404	2.892	4.985	7.877	2.886	5.285	8.171

Fonte: Istat – Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise

Tav. 5 – Popolazione minorile residente per classe d'età, sesso e provincia. Molise – Al 01/01/2009

Province	Classi d'età												Totale		
	0-3			4-9			10-14			15-17			M	F	Totale
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale			
Campobasso	3.813	3.474	7.287	6.188	5.843	12.031	5.580	5.333	10.913	3.808	3.535	7.343	19.389	18.185	37.574
Isernia	1.326	1.318	2.644	2.076	1.948	4.024	1.993	1.952	3.945	1.402	1.344	2.746	6.797	6.562	13.359
Molise	5.139	4.792	9.931	8.264	7.791	16.055	7.573	7.285	14.858	5.210	4.879	10.089	26.186	24.747	50.933

Fonte: Istat – Al 01/01/2009. Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise

Tav. 6 – Popolazione anziana residente per classe d'età, sesso e provincia. Molise – Al 01/01/2009

Province	Classi d'età												Totale	
	65-75			76-85			86 e più			M	F	Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale					
Campobasso	12.239	14.225	26.464	7.326	10.880	18.206	1.749	3.870	5.619	21.314	28.975	50.289		
Isernia	4.515	5.319	9.834	2.982	4.516	7.498	825	1.684	2.509	8.322	11.519	19.841		
Molise	16.754	19.544	36.298	10.308	15.396	25.704	2.574	5.554	8.128	29.636	40.494	70.130		

Fonte: Istat – Al 01/01/2009. Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise

Tav. 7 – Previsione della popolazione minorile residente per classe d'età, sesso e provincia. Molise – Anno 2010

Province	Classi d'età												Totale		
	0-3			4-9			10-14			15-17			M	F	Totale
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale			
Campobasso	3.764	3.584	7.348	6.005	5.621	11.626	5.526	5.259	10.785	3.671	3.470	7.141	18.966	17.934	36.900
Isernia	1.419	1.347	2.766	2.120	2.022	4.142	1.958	1.906	3.864	1.359	1.329	2.688	6.856	6.604	13.460
Molise	5.183	4.931	10.114	8.125	7.643	15.768	7.484	7.165	14.649	5.030	4.799	9.829	25.822	24.538	50.360

Fonte: Istat – Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise

Tav. 8 – Previsione della popolazione minorile residente per classe d'età, sesso e provincia. Molise – Anno 2011

Province	Classi d'età												Totale		
	0-3			4-9			10-14			15-17			M	F	Totale
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale			
Campobasso	3.801	3.603	7.404	5.935	5.541	11.476	5.431	5.168	10.599	3.521	3.381	6.902	36.381	17.693	36.381
Isernia	1.466	1.381	2.847	2.086	2.019	4.105	1.976	1.844	3.820	1.272	1.289	2.561	6.800	6.533	13.333
Molise	5.267	4.984	10.251	8.021	7.560	15.581	7.407	7.012	14.419	4.793	4.670	9.463	43.181	24.226	49.714

Fonte: Istat – Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise

Tav. 9 – Previsione della popolazione minorile residente per classe d'età, sesso e provincia. Molise – Anno 2012

Province	Classi d'età												Totale		
	0-3		4-9		10-14		15-17						M	F	Totale
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale			
Campobasso	3.815	3.617	7.432	5.884	5.502	11.386	5.402	5.094	10.496	3.381	3.308	6.689	18.482	17.521	36.003
Isernia	1.480	1.393	2.873	2.123	2.045	4.168	1.927	1.786	3.713	1.238	1.255	2.493	6.768	6.479	13.247
Molise	5.295	5.010	10.305	8.007	7.547	15.554	7.329	6.880	14.209	4.619	4.563	9.182	25.250	24.000	49.250

Fonte: Istat – Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise

Tav. 10 – Previsione della popolazione anziana residente per classe d'età, sesso e provincia. Molise – Anno 2010

Province	Classi d'età												Totale		
	65-75		76-85		86 e più								M	F	Totale
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale			
Campobasso	11.940	13.821	25.761	7.535	10.990	18.525	1.824	3.987	5.811	21.299	28.798	50.097			
Isernia	4.431	5.172	9.603	3.065	4.573	7.638	906	1.836	2.742	8.402	11.581	19.983			
Molise	16.371	18.993	35.364	10.600	15.563	26.163	2.730	5.823	8.553	29.701	40.379	70.080			

Fonte: Istat – Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali Regione Molise